

Dopo la lezione su cosa sia un bene culturale:

Fare una presentazione su un'opera trafugata e/o rubata e in seguito recuperata. Tenere conto dei seguenti punti:

- La natura del bene culturale;
- Quali elementi hanno reso possibile il furto (o vendita illecita);
- Chi e come ha recuperato il bene;
- Indicare se, dopo il recupero, la valorizzazione dell'opera ha subito una variazione.

LA RICERCA RIGUARDA LA SEGUENTE OPERA:

Nome dell'opera	Carro di Monteleone
Autore	Sconosciuto
Luogo di realizzazione	Etruria
Materiali utilizzati	bronzo e avorio
Periodo di realizzazione	secondo quarto del VI secolo a.C.
Luogo attuale	New York, Stati Uniti
Proprietario attuale	Metropolitan Museum of Art di New York
Data del furto (vendita illecita)	Tra il 1902 e il 1903
Data del recupero (restituzione al legittimo proprietario, l'Italia)	Ancora non è stato restituito
Autore del furto (vendita illecita)	Un contadino della zona
Luogo del ritrovamento	Monteleone di Spoleto



Arte etrusca, Carro di Monteleone (secondo quarto del VI secolo a.C.; bronzo e avorio, 130,9 x 209 cm; New York, Metropolitan Museum)

Carro etrusco di Monteleone

L'opera presa in oggetto da questa ricerca è il *carro etrusco di Monteleone*, un carro da parata risalente al VI secolo a.C. realizzato in Etruria. I materiali utilizzati per la sua realizzazione sono bronzo, ferro, cuoio e legno di noce. Inoltre, il carro presenta decorazioni a sbalzo con intarsi in avorio. Questa opera riporta temi della mitologia omerica, con Achille in apoteosi insieme alla dea Teti. Il timone della biga ha un protome di cinghiale, mentre il termine presenta una testa di uccello. Il giogo per l'attacco dei cavalli possiede due anse che terminano con teste di serpenti. Il mozzo termina con una testa di leone.

La natura dell'opera

Il **carro di Monteleone** è certamente un bene culturale materiale, poiché si tratta di un manufatto. Appartiene all'arte etrusca, ma è possibile percepire l'influenza subita dall'arte greca. Il proprietario originario è stato un alto dignitario etrusco.

Il ritrovamento e la vendita

Come già accennato, il **carro di Monteleone** è stato ritrovato a Spoleto, in Umbria, da un contadino del luogo. L'anno del suo ritrovamento coincide anche, grosso modo, con la sua vendita illecita, che possiamo benissimo paragonare ad un furto (poiché questo è un manufatto molto raro, dunque di grande valore). Il contadino, attraverso più intermediari, ha infatti venduto l'opera etrusca al **Metropolitan Museum of Art di New York**, negli Stati Uniti. Probabilmente questa vendita illecita è stata resa possibile principalmente dall'epoca in cui sono accaduti i fatti: nei primi del Novecento i controlli e la tutela dei beni culturali erano molto meno rigidi rispetto ad oggi. Ad esempio, non esisteva il **Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale**, il quale è stato istituito soltanto nel 1969.

Il recupero

L'Italia ha già inviato da tempo agli Stati Uniti la richiesta per la restituzione del manufatto, tuttavia il carro di Monteleone si trova ancora a New York. Comunque, rimane la possibilità futura che l'opera venga esposta nei nostri musei.

Considerazioni

Nonostante non si tratti di un vero e proprio furto con al centro dell'azione un "classico" ladro, si tratta comunque di un crimine, perché il Carro di Monteleone è stato merce di una vendita illecita non autorizzata.